

Proponente: 29.A
Proposta: 2018/2005

del 28/11/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1353

del 29/11/2018

**POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA
CITTA' INTELLIGENTE**

Dirigente: LEVI Dr.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PORFESR EMILIA ROMAGNA 2014 – 2020 - ASSE 6 “CITTA’
ATTRATTIVE E PARTECIPATE” – AZIONE 2.3.1: AFFIDAMENTO A
UNIMORE - DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA –
DI UN PROGETTO DI RICERCA PER LA VALIDAZIONE DEL
MODELLO DI INNOVAZIONE SOCIALE A PARTIRE DAI CASI
REALIZZATI NEI TERRITORI DECENTRATI DEL COMUNE DI
REGGIO EMILIA E FUNZIONALE ALLE STRATEGIE E ATTIVITA’ DEL
LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO.
CUP LABORATORIO APERTO J89G17000740006

PORFESR EMILIA ROMAGNA 2014 – 2020 - ASSE 6 “CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE” – AZIONE 2.3.1: AFFIDAMENTO A UNIMORE - DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA – DI UN PROGETTO DI RICERCA PER LA VALIDAZIONE DEL MODELLO DI INNOVAZIONE SOCIALE A PARTIRE DAI CASI REALIZZATI NEI TERRITORI DECENTRATI DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA E FUNZIONALE ALLE STRATEGIE E ATTIVITA' DEL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO.

CUP Laboratorio aperto J89G17000740006

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE
E LA CITTA' INTELLIGENTE
(C.d.R. 29)**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22.12.2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12.04.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.05.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP ed ai relativi allegati, tra i quali il Programma triennale dei LL.PP. ed il prospetto degli altri investimenti per il 2018-2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 28.06.2018, è stato approvato il "Primo aggiornamento del Piano esecutivo di gestione 2018 a seguito della "Variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP e ai relativi allegati" approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.05.2018" , dichiarata immediatamente esecutiva;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 23.07.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 – Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2018-2020 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 16.10.2018 è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2018 a seguito della Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018/20 e l'aggiornamento ed integrazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 26.11.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione al Bilancio 2018-2020;

Visto il provvedimento P.G. n. 21325/2015, con il quale il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, l'incarico dirigenziale ad interim alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione della struttura di policy "Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento Sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati; in particolare l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" ha l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti con PG 2015/0380339 del 04.06.2015 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - per l'attuazione dell'Asse 6 e la costituzione del Laboratorio Urbano, definendone compiti e struttura organizzativa, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- la strategia di intervento elaborata dalle Autorità Urbane si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso l'attuazione di tre specifiche azioni:
 1. Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";
 2. Azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
 3. Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 25.06.2015 l'Amministrazione Comunale di RE ha preso atto e approvato lo schema di protocollo d'intesa per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 -2020 Asse 6 "Città attrattive e partecipate";
- in data 30.09.2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG 807/2015 del 14.07.2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia ha provveduto a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento "Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate", segnalando come bene/attrattore culturale selezionato per le operazioni di recupero e valorizzazione e per la collocazione del laboratorio aperto l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero in Reggio Emilia, comunemente denominato "Chiostri di San Pietro";

- con Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n° 18896 del 30/12/2015 è stata approvata la Strategia di sviluppo urbano delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia;

Rilevato che le azioni che rientrano nell'intervento di POR-FESR 2014 - 2020_ Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" sono iscritte nel PEG 2018 dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni con il codice obiettivo 2018_PG_A513;

Dato atto che ai sensi della Delibera n. 143 del 27/12/2002 del CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – in attuazione della Legge 144/1991 e dell'art. 11, comma 1 e 2 della Legge n. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", è stato attribuito all'intervento in oggetto il seguente codice CUP - Codice Unico di Progetto - Laboratorio aperto J89G17000740006;

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016 con cui la Regione Emilia Romagna approvava il documento strategico "concept", lo schema di convenzione e il format di scheda progetto relativamente all'azione 2.3.1 Asse 6 del PORFESR 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 22/12/2016 con cui il Comune di Reggio Emilia approvava la scheda progetto inerente l'azione 2.3.1, riguardante il progetto di Laboratorio Aperto di Reggio Emilia per la promozione dell'innovazione sociale e tecnologica nel campo dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione, da allocarsi presso l'ex complesso benedettino dei Chiostrì di San Pietro;
- la nota PEC PG 2017/90631 dell'8/9/2017 con cui l'Amministrazione Comunale provvedeva a ritrasmettere alla Regione Emilia Romagna una versione della scheda progetto aggiornata e modificata - per la sola parte del cronoprogramma delle fasi procedurali - rispetto a quella approvata con Deliberazione di Giunta Comunale ID 267 del 22/12/2016 di cui sopra;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 dell'11/09/2017 con cui la Regione Emilia Romagna procedeva, nell'ambito dell'azione 2.3.1, all'integrazione e modifica dello schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016 di cui sopra, all'approvazione dei progetti selezionati dalle Autorità Urbane e alla definizione delle relative risorse massime concedibili;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile n. 18957 del 23/11/2017 "POR FESR 2014-2020 - Asse 6 "Città attrattive e partecipate" Azione 2.3.1: concessione ed impegno ai soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1332/2017", con cui la Regione Emilia Romagna procedeva, nell'ambito dell'azione 2.3.1, all'approvazione di concessione di contributi ai soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1332/2017 di cui sopra;
- la deliberazione di Giunta Comunale ID 208 del 01/12/2017, con cui il Comune di Reggio Emilia provvedeva a riapprovare lo schema di convenzione tra Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna e la scheda progetto relativi all'azione 2.3.1 di cui sopra;

Premesso altresì che:

- l'Amministrazione comunale intende promuovere, valorizzare e sostenere lo sviluppo dell'azione solidale per facilitare la realizzazione di attività che favoriscano la crescita del benessere della comunità;
- l'Amministrazione comunale ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP 2018-2020 il "Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, fino ad evolversi in azioni specifiche di open innovation, e si declina in due obiettivi prioritari previsti nel PEG 2018 della Policy Politiche Protagonismo responsabile e città intelligente:

Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) che ha trovato riscontro operativo nel progetto "QUA_Quartiere bene comune", con il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder;

Open innovation a supporto dell'Innovazione Sociale, che ha trovato riscontro operativo nel progetto "Laboratorio Aperto", processo partecipato cittadini-imprese-PA da realizzare tramite il restauro architettonico e la riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro nel centro storico, nell'ambito del programma POR-FESR 2014-2020 promosso dalla Regione Emilia Romagna;

Dato atto che:

- il progetto "Qua_il quartiere bene comune" è stato attivato dall'Amministrazione a seguito della chiusura delle Circoscrizioni, prevista dal D.Lgs. n. 2 del 25.01.2010, per individuare una nuova organizzazione dei servizi decentrati sul territorio, operando nella direzione dell'attivazione del protagonismo civico e delle responsabilità condivise pubblico/privato per la tutela e la promozione dei beni comuni, a partire dal quartiere di appartenenza;
- per raggiungere i suddetti obiettivi è stata messa a punto una metodologia di lavoro specifica – il Laboratorio di cittadinanza – strutturata su base territoriale e sulla figura dell'architetto di quartiere, attivatore dei processi di impegno e crescita civile e responsabile della conduzione e dell'esito dei Laboratori;
- la fase finale dei Laboratori di concretizza nella stipula dell'Accordo di cittadinanza, sottoscritto dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni, cittadini singoli e associati partecipanti al laboratorio, in cui tutti i soggetti assumono reciproci impegni per raggiungere obiettivi comuni e condivisi attraverso l'attuazione di precisi progetti di cura della città e cura della comunità;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 228 del 21.12.2015 è stato approvato il "Regolamento dei laboratori di cittadinanza" che disciplina le relazioni con la cittadinanza sul tema della partecipazione alle decisioni pubbliche, sulle metodologie con cui l'Amministrazione si confronta con i/le cittadini/e singoli/e e nelle loro organizzazioni sociali, per presentare progetti o raccogliere suggerimenti e istanze, basate su strumenti e attività di

ascolto e confronto e di assunzione di corresponsabilità reciproche per l'attuazione delle decisioni comuni, come previsto dal progetto "Qua_Quartiere bene comune";

- il progetto QUA Quartiere Bene Comune ha concluso l'intero **ciclo di Accordi di cittadinanza** interessando complessivamente tutto il territorio comunale escluso il centro storico della città con 27 Accordi di cittadinanza sottoscritti da 703 attori con 163 progetti di cura della città e della comunità;
- grazie all'attività svolta in questi quattro anni, sono stati ottenuti risultati significativi sia sul piano degli output di policy, in specifico con i 163 progetti realizzati in modalità collaborativa nei diversi quartieri di Reggio Emilia, sia sul piano della costruzione di capitale sociale nella comunità partecipante, come risulta dai dati dei monitoraggi effettuati sui territori che testimoniano come la partecipazione al progetto abbia creato e/o rinforzato legami sociali, senso di appartenenza e fiducia nelle istituzioni e nella società civile, raggiungendo così l'obiettivo di costruire un ecosistema innovativo per la città tale da riconfigurare Reggio Emilia nell'immaginario collettivo come 'città della collaborazione' capace di attivare forme di innovazione sociale decentrata alla scala di quartieri;

Dato atto inoltre che:

- alcuni progetti sviluppati nei quartieri attraverso i Laboratori di cittadinanza presentano interessanti caratteristiche di innovazione sociale in quanto hanno modificato i tradizionali modelli del policy making tanto nella fase di co-design condivisa delle soluzioni quanto nel modello di responsabilità civica previsto nella co-gestione consentendo quindi di implementare progetti alternativi a quelli già in essere nei territori proprio perché fortemente partecipati dal privato e dal privato sociale nelle sue diverse forme associative;
- questi stessi progetti possono avere potenziali caratteristiche di scalabilità e riproducibilità in altri luoghi e proprio in qualità di potenziali soluzioni d'innovazione sociale decentrata, se confermati nella loro scalabilità e riproducibilità, potenzialmente in grado di diffondere l'innovazione nei diversi territori dando risposte più efficaci ai bisogni e moltiplicando il fattore partecipativo nel contesto urbano;
- il Comune sta già sperimentando con il progetto "Coviolo Wireless" la replicabilità di un modello locale virtuoso di progetto di innovazione sociale basato sulla proprietà di comunità della connessione alla banda ultra larga nelle aree che presentano problemi di connessione alla rete e quindi da esportare in altri luoghi della città con caratteristiche territoriali simili;
- la qualità intrinseca del progetto è testimoniata dal premio riconosciuto a 'Coviolo Wireless' nell'ambito dell'iniziativa "European Broadband Awards 2017", organizzato dalla Commissione europea attraverso la Direzione generale Connect, responsabile delle politiche dell'Unione Europea in materia di mercato unico digitale, sicurezza di internet e innovazione digitale, risultando vincitore nella categoria "Socio-economic impact and affordability" (impatto socio-economico e accessibilità);

Considerato che:

- l'estensione e la replicabilità di progetti del tipo di quelli sopra descritti rappresentano potenziali soluzioni d'innovazione sociale potenzialmente interessanti per le strategie e attività del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro (nell'ambito di POR FESR - Asse 6 – Azione 2.3.1.);

- il Laboratorio Aperto Urbano potrà assumere infatti, come descritto nella scheda progetto di cui sopra e quindi nella propria mission, la funzione di hub dell'innovazione reggiana ovvero struttura di governo e coordinamento, soggetto in grado di elaborare strategie di innovazione e sviluppo sia delle attività sviluppate nei quartieri, comprese quelle di *service* per le funzioni di supporto e gestione delle attività comuni, sia degli interventi di politica pubblica su scala cittadina;
- la scalabilità e la replicabilità dei progetti di innovazione sociale già sperimentati a livello decentrato costituiscono dunque l'infrastruttura su cui potrà fare leva il Soggetto Gestore da una parte per realizzare la propria mission in termini di sviluppo della policy di innovazione sociale e dall'altra proprio per testare, grazie a questi progetti, soluzioni e modelli per l'innovazione sociale e dei servizi alla persona;
- grazie a questi progetti, inoltre, il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro potrà configurarsi anche come la possibile sede della struttura organizzativa e funzionale in grado di essere punto di connessione dei nodi territoriali decentrati, nodo di coordinamento e governance collaborativa dell'ecosistema dell'innovazione sociale a Reggio Emilia, hub centrale per le realtà profit e no profit, le istituzioni cognitive e della ricerca, i talenti, i makers e gli innovatori sociali, sia a scala cittadina che a scala nazionale ed internazionale; in questo senso costituirà il luogo del matching tra i diversi livelli territoriali di intervento e i componenti delle cinque eliche dell'innovazione: istituzioni, mondo dell'impresa, istituzioni cognitive, società civile organizzata e singoli cittadini/utenti dei servizi;
- il lavoro di replicabilità e prototipazione delle progettualità emerse nei Laboratori sarà quindi parte delle attività svolte nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 nei Chiostrì di San Pietro e parte del lavoro di integrazione con la policy di innovazione sociale e l'azione sui territori realizzata da programma 'Quartiere Bene Comune';

Valutato quindi, per le motivazioni sopra indicate, che si rende necessario un supporto scientifico per sviluppare e validare:

- la scalabilità di alcuni dei progetti realizzati nei quartieri di Reggio Emilia, sia in termini organizzativi che in termini territoriali, a partire da alcuni casi prototipali opportunamente selezionati;
- un modello di scalabilità di questi progetti che individui elementi e linee guida utili da applicare a iniziative di innovazione sociale e per l'implementazione, anche successiva, di policy efficaci; il modello a cui si arriverà costituirà un prototipo che, pur partendo da uno schema adottato anche a scala europea, costituirà un'integrazione operativa rispetto al punto di partenza da cui ne deriverà, quindi, uno specifico adattamento alla realtà territoriale di Reggio Emilia, rendendolo quindi potenzialmente più efficace nel tempo e nei risultati conseguibili successivamente;
- un modello di valutazione dei risultati di innovazione sociale conseguiti nei territori grazie all'azione di "Quartiere_ bene comune" che, grazie alla realizzazione di focus group e interviste, darà conto:
- della valutazione degli elementi di performance del programma;

- della valutazione del ruolo del programma nel costruire il senso e l'identità dello spazio urbano;
- della valutazione della capacità di radicamento relazionale (embeddedness) del programma nell'ecosistema reggiano;

In questo modo, grazie al modello di scalabilità e replicabilità e al modello di valutazione dei risultati della policy acquisito attraverso il progetto di ricerca sopra descritto, si renderà disponibile al laboratorio Urbano Aperto, come previsto dal programma POR FESR 2014-2020, un protocollo metodologico d'intervento nei quartieri, utile a definire i criteri d'innovazione sociale e le modalità di scalabilità dei progetti emersi negli Accordi di cittadinanza come attività del Soggetto Gestore stesso e utile allo sviluppo complessivo dell'ecosistema dell'innovazione sociale di Reggio Emilia;

Visto il "Format scheda progetto" del POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 ed il relativo "Piano Finanziario" che prevede nell'ambito della gestione del Laboratorio Aperto le spese per collaborazioni con altri enti/organismi coinvolti nell'attuazione delle attività del Laboratorio;

Dato atto dell'ammissibilità e rendicontabilità delle suddette tipologie di spese come da comunicazione dello Sportello Imprese info PORFESR Regione Emilia Romagna, pervenuta in data 28.09.18 in risposta a specifico quesito posto dal Comune di Reggio Emilia, Allegato A al presente atto;

Accertato pertanto che il Comune di Reggio Emilia in qualità di Autorità Urbana nel POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 può dotarsi di supporti esterni tramite l'attivazione di rapporti di collaborazione con altri enti/organismi coinvolti nell'attuazione delle attività del Laboratorio, come appunto l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

Valutato quindi, per le motivazioni sopra meglio esposte, che si rende necessario provvedere ad affidare, nell'ambito del PORFESR 2014-2020 – Asse 6 "Città attrattive e partecipate" - Azione 2.3.1, il servizio relativo a un progetto di ricerca per la validazione del modello di innovazione sociale a partire dai casi realizzati nei territori decentrati del Comune di Reggio Emilia e funzionale alle strategie e attività del Laboratorio aperto ai Chiostrì di San Pietro;

Dato atto che che trattasi di spesa volta ad assicurare il normale funzionamento del Servizio e a migliorarne l'efficienza;

Considerato che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

Precisato che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge. 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Ritenuto di non aver potuto procedere mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto, rispetto al servizio in oggetto, pur risultando presente nell'ambito delle Classi di Iscrizione di UNIMORE a Mepa Sater, in questa fase non risulta attiva la relativa abilitazione e pertanto allo stato attuale non esistono condizioni oggettive tali da soddisfare la richiesta e le esigenze dell'Amministrazione, data la particolarità della materia oggetto della ricerca, di alta specializzazione e subordinata all'approfondita conoscenza della realtà territoriale locale, che si ritiene possa essere svolta con la massima affidabilità, efficienza e qualità unicamente da UNIMORE, e data la contingente urgenza di procedere con la realizzazione del progetto, che prevede una rilevante tempistica con diversi step di lavoro, al fine di avere la relativa restituzione finale entro e non oltre dicembre 2018";

Dato atto che:

- il Segretario generale, con propria comunicazione, in data 11.10.2018 ha autorizzato l'affidamento del servizio in oggetto fuori dai mercati elettronici, Allegato B al presente atto;
- la presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti via PEC a: emiliaromagna.controllo@corteconticert.it ;

Considerato che:

- il progetto di ricerca suindicato vuole definire un percorso per la valutazione dei progetti generati da attori presenti del territorio reggiano nel campo dell'innovazione sociale, intesa come costruzione di processi innovativi e di nuove forme organizzative e imprenditoriali per la realizzazione di prodotti e/o servizi in grado di rispondere ai bisogni sociali della collettività locale;
- l'Ente/Società, preferibilmente di rilevanza nazionale, dovrà essere necessariamente in possesso di una approfondita conoscenza delle realtà territoriali al fine di effettuare un'attività di ricognizione, mappatura e valutazione di iniziative (soprattutto nel campo dei servizi alla persona - welfare, cultura, educazione, ecc.) generate da attori del territorio e che possano costituire un portafoglio di attività su cui il soggetto gestore dei Chiostrì possa co-lavorare al fine sia di renderle sostenibili (e scalabili) economicamente e organizzativamente, sia di diffondere i valori della policy;
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in particolare l'unità di Ricerca OPERA del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, opera da anni nell'ambito degli aspetti organizzativi e manageriali peculiari delle industrie creative e sui processi creativi e innovativi nelle organizzazioni che operano nei settori più tradizionali;
- OPERA grazie alla sue attività di ricerca e di terza missione (Public Engagement) dispone di una attenta e profonda conoscenza del territorio la quale rappresenta una condizione facilitante per la ricerca da condurre;

Verificato inoltre che trattasi di servizio caratterizzato da nota specialità di cui all'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, in quanto la concorrenza per motivi tecnico logistici territoriali è assente;

Ritenuto pertanto opportuno, per le suddette motivazioni, procedere tramite affidamento diretto del servizio relativo ad a un progetto di ricerca per la validazione del modello di innovazione sociale a partire dai casi realizzati nei territori decentrati del Comune di Reggio Emilia e funzionale alle strategie e attività del Laboratorio aperto ai Chiostrì di San Pietro, nell'ambito del PORFESR 2014-2020 – Asse 6 “Città attrattive e partecipate” - Azione 2.3.1, per l'importo di euro 18.000,00 oltre IVA di legge, ritenuto congruo e allineato alle quotazioni di mercato per servizi analoghi, all'operatore economico UNIMORE - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia, a patti e condizioni di cui al relativo contratto di ricerca, Allegato C-C1 parte integrante del presente atto;

Dato atto che, in conformità all'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 42 co. 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, il suddetto contratto di ricerca, di importo inferiore a euro 40.000,00 iva esclusa, è stato stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio e con apposizione di firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005, e solo in caso d'uso sarà soggetto ad imposta di bollo (ai sensi dell' art. 24, Allegato A-Tariffa, Parte seconda del DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni, precisato e chiarito con l'interpello dell'Agenzia delle entrate n. 954-15/2017) e a registrazione (ai sensi dell'art. 1 della Tariffa - Parte seconda, allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni);

Rilevato e dato atto che:

- visto l'art. 26, comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008;
- visto l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014;
- vista la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014;

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non essendo riscontrati non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto di servizio in oggetto (di natura intellettuale) non è necessario redigere il DUVRI, per cui non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

Dato atto che per l'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione, pubblicato in data 27.11.2018, l'affidatario in oggetto, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, risulta inserito ma per altra tipologia di servizio;

Ritenuto, per le ragioni espresse, di affidare il servizio relativo a un progetto di ricerca per la validazione del modello di innovazione sociale a partire dai casi realizzati nei territori decentrati del Comune di Reggio Emilia e funzionale alle strategie e attività del Laboratorio aperto ai Chiostrì di San Pietro, nell'ambito del PORFESR 2014-2020 – Asse 6 “Città attrattive e partecipate” - Azione 2.3.1, comportante una spesa di euro 18.000,00 (oltre IVA di legge), all'operatore economico UNIMORE - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia - con sede in Viale Allegrì, 9 – 42121 Reggio Emilia – codice fiscale e Partita Iva. 00427620364;

Dato atto che la durata effettiva del suddetto appalto di servizio decorrerà dalla data di perfezionamento del relativo contratto di ricerca e avrà termine al 31.12.2018;

Dato atto che, in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) n° Z6F2581459;

Dato atto che il Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, con proprio provvedimento dirigenziale RUAD n. 1648 del 19.10.2018 ha individuato e nominato in qualità di Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente" - in riferimento alla procedura di affidamento del servizio in oggetto;

Vista l'autorizzazione del Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, ad operare, da parte del Servizio "Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente", sul Cap. E 3437 e Cap. U 24883 del Bilancio 2018 di propria competenza, per l'importo di euro 21.960,00 (IVA compresa) quale finanziamento da contributo regionale, Allegato D parte integrante del presente atto;

Dato atto che, a seguito della suddetta autorizzazione, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente" sarà responsabile di procedura per le suindicate operazioni contabili e i provvedimenti conseguenti;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014;
- la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014;
- il D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a);
- il D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 art. 63 comma 2 lett. b);
- il D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 art. 32 comma 14;
- l'art. 42 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della legge n. 488/1999;

Viste le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

Visto inoltre:

- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate

dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D. Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01.03.2018;

- la deliberazione G.C. n. 36 del 09.03.2017, relativa a “Approvazione aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2017/19” - Allegato “Integrazione misure gestione rischio corruttivo – Appalti di valore inferiore a € 40.000”;
- la Circolare Segretario generale P.G. 30472 del 30.03.2017 recante “Nuove indicazioni operative in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria”;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018;

D E T E R M I N A

per le motivazioni e considerazioni declinate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. di provvedere all'affidamento diretto:

del servizio relativo a un progetto di ricerca per la validazione del modello di innovazione sociale a partire dai casi realizzati nei territori decentrati del Comune di Reggio Emilia e funzionale alle strategie e attività del Laboratorio aperto ai Chiostrì di San Pietro, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – Asse 6 “Città attrattive e partecipate” - Azione 2.3.1, all'operatore economico UNIMORE - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Comunicazione ed Economia - con sede in Viale Allegri, 9 – 42121 Reggio Emilia – codice fiscale e Partita Iva 00427620364 - per l'importo di **euro 18.000,00** (IVA esclusa) - CIG n° Z6F2581459 - a patti e condizioni di cui al contratto di ricerca stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio e con apposizione di firma digitale, tramite le rispettive PEC istituzionali, Allegato C-C1 parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che la durata effettiva del suddetto appalto di servizio decorrerà dalla data di perfezionamento del relativo contratto di ricerca e avrà termine al 31.12.2018;

3. di dare atto che la Regione Emilia Romagna - Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile - ha approvato con determinazione dirigenziale n. 18957 del 23/11/2017 la concessione di contributi ai soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1332/2017, tra i quali il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito del POR FESR 2014/2020 - Asse 6 “Città attrattive e partecipate” - Azione 2.3.1;

4. di dare atto che ai sensi della Delibera n. 143 del 27/12/2002 del CIPE – Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – in attuazione della Legge 144/1991 e dell'art. 11, comma 1 e 2 della Legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, è stato attribuito all'intervento in oggetto il seguente codice CUP - Codice Unico di Progetto - Laboratorio aperto J89G17000740006;

5. di dare atto che il “Format scheda progetto” del POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 ed il relativo “Piano Finanziario” prevedono nell'ambito della gestione del Laboratorio Aperto le spese per collaborazioni con altri enti/organismi coinvolti nell'attuazione delle attività del Laboratorio;

6. di dare atto dell'ammissibilità e rendicontabilità delle suddette tipologie di spese come da comunicazione dello Sportello Imprese info POR FESR Regione Emilia Romagna, pervenuta in

data 28.09.18 in risposta a specifico quesito posto dal Comune di Reggio Emilia, Allegato A al presente atto;

7. **di dare atto** pertanto che il Comune di Reggio Emilia in qualità di Autorità Urbana nel POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 può dotarsi di supporti esterni tramite l'attivazione di rapporti di collaborazione con altri enti/organismi coinvolti nell'attuazione delle attività del Laboratorio, come appunto l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
8. **di dare atto** che il Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, con proprio provvedimento dirigenziale RUAD n. 1648 del 19.10.2018 ha individuato e nominato in qualità di Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente " - in riferimento alla procedura di affidamento del servizio in oggetto;
9. **di dare atto** che il Dirigente dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni Arch. Massimo Magnani, Responsabile e referente formale del Progetto PORFESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 2.3.1, ha autorizzato il Servizio "Politiche per Protagonismo responsabile e città intelligente " ad operare sui Cap. E 3437 e Cap. U 24883 del Bilancio 2018 di propria competenza e relativi al suddetto contributo regionale per l'importo di euro 21.960,00 (IVA compresa), Allegato D parte integrante del presente atto;
10. **di dare atto** che, a seguito della suddetta autorizzazione, la Dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente" sarà responsabile di procedura per le suindicate operazioni contabili e i provvedimenti conseguenti;
11. **di accertare** pertanto l'entrata di **euro 21.960,00** al Titolo 2 codice del piano dei conti integrato 2.01.01.02.001 del Bilancio 2018 annualità 2018, al **Capitolo 3437** del PEG 2018 denominato "Contributo regionale per progetto POR FESR - vegg. Cap. U 24882 – 24883", codice prodotto/progetto 2018_PG_A513, centro di costo 0217, CUP Laboratorio aperto J89G17000740006;
12. **di impegnare** la spesa di **euro 21.960,00 (IVA compresa)** con imputazione alla Missione 14 Programma 03 Titolo 1 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2018-2020 annualità 2018 - al **Capitolo 24883** del PEG 2018 denominato "Prestazione di servizi per realizzazione progetto POR FESR - vegg. Cap. E/3437", finanziato con contributo regionale di cui al punto 3, codice prodotto/progetto 2018_PG_A513, centro di costo 0217, CUP Laboratorio aperto J89G17000740006;
13. **di dare atto** che per l'affidamento dell'appalto di servizio di cui al punto 1 è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione, pubblicato in data 27.11.2018, l'affidatario in oggetto, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, risulta inserito ma per altra tipologia di servizio;

14. **di dare atto** che l'operatore economico di cui al punto 1 è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
15. **di disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti, giusta dichiarazione del fornitore conservata agli atti d'ufficio;
16. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
17. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale deve essere inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti via PEC a: emiliaromagna.controllo@corteconticert.it;
18. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui agli artt. 179 e 183 – 7° comma, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi